

Periodico bimestrale stampato in proprio e inviato gratuitamente a soci e simpatizzanti
Anno XXI numero 2 e 3 MARZO-GIUGNO 2019



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

MEMORIE

Accade che un giorno qualsiasi di una giornata qualsiasi un Reggimento di carristi festeggia in gran pompa la sua Festa di Corpo. I reparti sono passati in rivista e sfilano seguendo ordini e procedure precise di tipo americano. I presenti, Signore e Signori, civili e militari di ogni grado e importanza, sono in attesa che i carri armati avanzino tra fumi tricolori e rombo di motori. Alla fine davanti allo stendardo, splendido per medaglie e decorazioni di guerra e di pace, il Colonnello Comandante rievoca le molteplici glorie civili e militari del Reggimento. Accade che tra i carristi in armi o in congedo presenti, molti con i petti rutilanti di nastrini e medaglie recenti, vi sia anche un rugoso vecchiotto, vecchio almeno quanto il reggimento. Qualcuno lo guarda con curiosità, con qualche ragionevole dubbio sulle sue capacità fisiche e mentali pensando che, come certi animali, appartenga ad una specie in via di estinzione da salvaguardare in uno zoo e, nel migliore dei casi, da imbalsamare in qualche museo. Per di più il vecchiotto sordastro sembra comprendere poco di quanto proclama orgogliosamente il Colonnello sui fasti e tradizioni del Reggimento. Non gli resta che consolarsi predicando a se stesso quello che gli è capitato di vedere e sentire nei tempi della sua giovinezza.

Primo pensiero. Ai suoi i tempi nessuno raccontava nulla delle imprese a cui aveva partecipato, un po' perché erano cose normali e nessuno avrebbe ascoltato e un po' perché vi era più da dimenticare che da ricordare. Quindi, muti come pesci.

Secondo pensiero e in fondo una domanda rivolta dal vecchiotto a sé stesso. Perché quel coraggio, che oggi può sembrare incoscienza? Vi era allora molto Spirito di Corpo ma nessuno poteva contare su secoli di storia e di tradizioni, come era per i gloriosi e pluridecorati reggimenti delle altre Armi e Specialità. Il carro di Leonardo o le prime imprese del carri L3 non erano grandi cose ed era assolutamente ripudiata qualsiasi ideologia che non fosse quella dell'orgoglio patriottico. L'unica spiegazione stava nella dura realtà che il presente bellico imponeva di superare ad ogni costo e nella speranza che tutto alla fine potesse cambiare, grazie innanzi tutto alla convinzione di non essere inferiori a nessuno come coraggio e capacità tecnica.

Era una sfida continua e in essa si riconoscevano equipaggi e specialisti. Era l'artigiano meccanico che con la sua abilità si riteneva più bravo dell'operaio della industria; era il pilota, già camionista, orgoglioso del suo carro, magari recuperato a forza di cannibalizzazioni.

Il segreto della capacità carrista italiana stava in quella frase che il vecchiotto un po' svanito aveva letto sulle pareti di una caserma tedesca di ulani: "Bello e glorioso è avere le tradizioni. Più bello e glorioso è conquistarle". A pensarci ci voleva un po' di impudenza a scrivere quel motto a monito di un reggimento di panzer che ancora indossava il nero della divisa degli antenati e aveva sul berretto il simbolo di un cranio. Oggi quella frase scatenerebbe certo le ire dei pacifisti e forse i rimpianti della Cavalleria.

Forse.



CARRO FIAT 2000 - IL MIRACOLO DI MONTECCHIO

Dopo averlo completamente riprogettato, partendo dal modello quarellino (da giugno 2017 a ottobre 2018), dal 15 novembre 2018 stiamo finalmente costruendo la replica del Fiat 2000 nelle sue dimensioni reali. Le immagini documentano lo stato di avanzamento dei lavori al 19 aprile scorso. La replica del primissimo carro armato italiano sta finalmente prendendo forma. Il grande scafo, la prua e i primi elementi del caratteristico treno di rotolamento sono già chiaramente distinguibili.



SOMMARIO

Editoriale Gen Pachera "MEMORIE"	1
Carro Fiat 2000 - Il Miracolo Di Montecchio	2
Il Generale Barduani nuovo comandante della 132 ^a Brigata Corazzata "Ariete" Comunicato stampa	3
Ottantesimo Anniversario della costituzione dell'Ariete Comunicato Stampa	4
32° Reggimento Carri Festa di Corpo a Tauriano	5
85° Rgt Add/to Volontari (RAV) "Verona" Comunicato stampa ...	6
Roma - Consiglio Nazionale Carristi 2019	7
Regione Emilia Romagna Sezione Di Ferrara 3 ^a Mostra Di Modellismo Corazzato Statico & Dinamico Città Di Ferrara	8
Cerimonia di Inaugurazione a Ferrara della "Via Carristi D'Italia"	8
Lecce - 31° Reggimento Carri	10
Regione Friuli Venezia Giulia Sezione di Pordenone Elezioni	11
Fiera Internazionale del Radioamatore e Uniformi Expo	11
Sezione di Spilimbergo	11
Regione Veneto Orientale Elezioni	13
Regione Veneto Occ. e Trentino A.A. Sezione di Trento 18° Festa Carrista a Montagnaga di Pinè	13
Sezione di Valdagno Commemorazione M.o.v.m. Giovanni Cracco	14
Sezione di Verona Cronache Veronesi 27 febbraio - 14 marzo Dalla piccola alla grande Storia: Memorie dal Secolo Breve	15
Avvenimenti ad Aprile	18
Nozze di Diamante	19
Lutti nella Sezione	19
Informazioni	20

Allegato 1 fascicolo "Un modo nuovo di studiare la Storia:
riflessioni di giovani liceali"



Direttore: **Giuseppe Pachera**

Direttore Responsabile: **Francesco Gueli**

Redazione: **C. Napoleone Puglisi, Giuliano Adami,
Flavio Corsi**

Segretario di Redazione: **Giovanni D'Alessandro**

Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.

Data di chiusura 28 aprile 2019

Stampa ADFGRAF srl - Via 1° Maggio, 26 - 37012 Bussolengo (VR)

L'impresa costituisce un precedente assoluto in Italia ed è condotta da tre Associazioni onlus (Ass. ne Nazionale Carristi d'Italia, Ass.ne Cultori di Storia delle FF.AA. e Ass.ne Raggruppamento SPA) federatesi attorno al progetto, con l'unico scopo di restituire al Paese una testimonianza importante del proprio passato industriale e militare. Il coordinamento delle tre associazioni è assicurato da un apposito Comitato di Gestione coadiuvato da un'autorevole Commissione Tecnico-Scientifica che sulla scorta della lacunosa documentazione disponibile ha completamente riprogettato il primissimo carro armato italiano, risalente a 102 anni fa assicurandone la fedeltà filologica. Il progetto ovviamente comporta costi significativi. La gestione finanziaria del progetto persegue la piena attuazione dei principi di trasparenza e tracciabilità dei fondi affidati dai sostenitori del progetto. Il danaro è amministrato in loro nome. Per questo motivo il Comitato di Gestione è bene precisarlo non raccoglie danaro contante ma esclusivamente elargizioni effettuate mediante bonifico bancario sul conto corrente ad hoc intestato alla Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, oppure attraverso la piattaforma Paypal. Il danaro pervenuto attraverso questi canali è impiegato esclusivamente per l'acquisto delle materie prime da usare in cantiere. Il Comitato di Gestione non svolge attività commerciali di alcun tipo e non delega chichessia a svolgerle in suo nome. Si avvale esclusivamente di collaborazioni volontarie offerte a titolo gratuito e i volontari non percepiscono alcun rimborso spese. M.P.



Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.fiat2000.com o scrivere a: fiat2000@assocarristi.it

Canali di accredito delle elargizioni

Conto Corrente **IBAN IT 48 J 08673 02802 032000322230**
(codice BIC CCRTIT2TCHB) CHIANTI BANCA CREDITO
COOPERATIVO intestato a **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA - SEZIONE DI FIRENZE** Via
Gio-vanni Paisiello 166 - 50144 FIRENZE, con causale
"NOME COGNOME, CODICE FISCALE, CONTRIBUTO
PROGETTO RICOSTRUZIONE REPLICA CARRO PE-
SANTE FIAT 2000"

È OPERATIVA ANCHE LA MODALITÀ DI VERSAMENTO VIA PAYPAL



comitato@fiat2000.it



IL GENERALE BARDUANI NUOVO COMANDANTE DELLA 132^a BRIGATA CORAZZATA “ARIETE”

Comunicato stampa

L'11 gennaio 2019 si è svolta, presso la caserma “Pietro Mittica” di Pordenone, la cerimonia di avvicendamento al vertice della 132^a Brigata corazzata “Ariete”. Al generale di brigata Angelo Michele Ristuccia, 59° Comandante della grande unità, è subentrato il parigrado Enrico Barduani, proveniente dallo Stato Maggiore della Difesa.

Il generale Ristuccia, che andrà ora a ricoprire il prestigioso incarico di capo di stato maggiore presso il NATO Rapid Deployable Corps di Solbiate Olona, ha lasciato Pordenone dopo oltre due anni di intenso e proficuo comando, durante i quali l’“Ariete”, con i suoi reparti dipendenti, è stata impegnata in molteplici e complesse attività operative e addestrative, in Italia e all'estero, per la sicurezza nazionale e internazionale e a supporto della popolazione nelle località colpite da calamità naturali. Tra queste, da ricordare, le numerose attività condotte per l'esigenza VJTF (Very High Readiness Joint Task Force), la forza d'intervento ad elevatissima specializzazione e di rapido impiego, costituita in ambito NATO, la cui leadership è affidata, a rotazione, a unità dei paesi membri e che per il 2018, hanno assegnato all'Italia, ha visto l’“Ariete” operare con successo quale VJTF Land Brigade.

Per questo importante impegno internazionale l’“Ariete”, avvalendosi di alcuni suoi reparti dipendenti e di qualificati assetti specialistici delle Forze Armate italiane e di altre nazioni, ha svolto un complesso ciclo addestrativo e di preparazione, culminato con la partecipazione in Norvegia, nei mesi scorsi, all'esercitazione “Trident Juncture 2018”, la più imponente attività addestrativa organizzata dalla NATO dalla fine della guerra fredda, con cinquantamila soldati schierati provenienti da 31 diversi paesi.

In questi due anni la Brigata “Ariete” ha inoltre continuato a fornire assetti operativi per tutte le missioni internazionali in cui sono presenti



i militari italiani, dall'Iraq al Kosovo, dal Libano all'Afghanistan.

A ciò si aggiunge il contributo costantemente fornito dalla Brigata all'Operazione “Strade Sicure” su diverse piazze nazionali come Milano, Roma, Val di Susa e le aree dell'Italia centrale colpite dal sisma del 2016, ove tuttora personale dell’“Ariete” è impiegato. Altrettanto significativo è stato l'impegno nel rinsaldare i già ottimi rapporti tra la grande unità corazzata e le diverse realtà del territorio pordenonese attraverso le numerose iniziative cui l’“Ariete” ha contribuito a realizzare, nel campo dello sport, dell'assistenza sociale e della cultura.

Tra i tanti eventi che hanno visto il supporto dei militari dell’“Ariete”, vanno ricordati il Giro d'Italia di ciclismo del 2017 e 2018, i campionati del mondo di paracycling, le manifestazioni “Sport in vetrina” e “Pordenone Pedala”, le fiere “Uniform Expo” e “Punto d'incontro” e le diverse iniziative di studio, ricerca e formazione sviluppate in collaborazione con l'Università di Udine e il Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano. Alla cerimonia, presieduta dal Comandante della Divisione “Friuli”, generale di divi-



continua a pagina 4

continua da pagina 3

sione Carlo Lamanna, erano presenti le principali autorità civili e militari, tra cui il Prefetto di Pordenone, Maria Rosaria Maiorino, e il Sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, oltre ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Era inoltre schierata la fanfara dell'11° reggimento bersaglieri che ha allietato in musiche le diverse fasi della cerimonia. Nel suo intervento di commiato il Generale Ristuccia ha ringraziato tutto il personale della Brigata per averlo ben supportato nel corso della sua attività di comando, rimarcando l'orgoglio di essere stato, per un periodo così importante, alla guida della gloriosa grande unità corazzata. Un pensiero particolare lo ha rivolto con sentita gratitudine ai Comandanti della Divisione "Friuli" (generale Lamanna), del Comando Forze Operative Nord (generali Stano, Serra e Sperotto) e del NATO Rapid Deployable Corps Italy (generale Peiretti) con cui ha operato in questi anni. Per il generale Barduani, 60° Comandante dell'"Ariete", si tratta di un ritorno nel Nord-Est d'Italia, dove ha prestato servizio ad inizio carriera, per alcuni anni, presso il Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) di Codro-

po. Il generale Barduani è stato Capo del Dipartimento Pubblica Informazione e Comunicazione dello Stato Maggiore della Difesa, incarico che ha lasciato nei giorni scorsi per assumere il comando della 132ª Brigata corazzata "Ariete". Costituita nel 1939, l'"Ariete" è attualmente l'unica grande unità corazzata dell'Esercito Italiano ed è articolata su otto reparti, dipendenti dal Comando Brigata, e sono: 11° Reggimento bersaglieri di Orcenico, 132° Reggimento artiglieria corazzata di Maniago, 32° Reggimento carri di Tauriano, 132° Reggimento carri di Cordenons, Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) di Codroipo, 10° Reggimento genio guastatori di Cremona, Reggimento logistico "Ariete" di Maniago e Reparto Comando e Supporti Tattici "Ariete" di Pordenone



Gen. Brig. Enrico Barduani

OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ARIETE

Comunicato Stampa

Pordenone, 1 febbraio 2019

La 132ª Brigata Corazzata "Ariete" dell'Esercito Italiano ha compiuto oggi ottant'anni di storia. L'anniversario è stato ricordato questa mattina presso la Caserma "Mittica" di Pordenone con una breve cerimonia, a cui hanno preso parte le Autorità locali, civili e militari, tra cui il vice sindaco di Pordenone, Eligio Grizzo, e i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il 60° Comandante dell'Ariete, generale di brigata Enrico Barduani, ha preso la parola, dopo la lettura dell'ordine del giorno, per sottolineare l'importanza del culto del passato e delle tradizioni, nonché del doveroso ricordo dei Caduti e di quei Soldati che, in tempo di guerra e in pace, sono rimasti feriti per assolvere i propri compiti e tenere fede al sacro Giuramento all'Italia.



Costituita come Divisione a Milano il 1° febbraio 1939, l'Ariete è stata una delle protagoniste di primo piano nelle vicende della Seconda Guerra Mondiale, distinguendosi per valore e tenacia in numerosi episodi bellici, come la conquista di Tobruk e la seconda battaglia di El Alamein. Il valoroso comportamento tenuto durante il lungo ciclo operativo in Africa Settentrionale, dal febbraio 1941 al novembre 1942, fece sì che l'Ariete fosse l'Unità dell'Esercito Italiano con il più alto numero di citazioni nei bollettini di guerra del Comando Supremo. Dopo il quasi totale annientamento, la Divisione venne ricostituita il 1° aprile 1943 e si distinse particolarmente nella difesa di Roma dalle truppe nazi-fasciste. Dal 1949 il Comando dell'Ariete è a Pordenone, divenendo una dei più significativi esempi di felice connubio tra collettività locali e comunità militare. Dal termine del secondo conflitto mondiale, l'Ariete ha vissuto varie riconfigurazioni, fino alla riduzione a livello Brigata, che dispone oggi di sette reggimenti e un reparto comando dislocati prevalentemente nell'area friulana, ed è stata frequentemente impegnata in ope-



razioni, tanto all'estero che sul territorio nazionale. In particolare, ha preso parte alle operazioni in Bosnia, Kosovo, Afghanistan, Iraq e Libano. Saldamente legata al territorio locale e vicina alla popolazione, l'Ariete ha sempre contribuito, in occasione di calamità naturali, alle operazioni di soccorso e di ricostruzione. Dal Vajont, nel 1963, alle recenti alluvioni che hanno interessato la pianura Padana, dal terremoto in Friuli del 1976 agli eventi sismici del 2016 nell'Italia centrale, numerosi sono gli interventi effettuati dai militari della Brigata, che sempre hanno garantito, con professionalità e dedizione, la loro presenza nei momenti di difficoltà del Paese. Altrettanto significativa anche la partecipazione delle sue unità ad operazioni, in concorso con le forze dell'ordine, ai fini della sicurezza sul territorio nazionale. In particolare l'Ariete è attualmente impegnata nell'Operazione "Strade Sicure" con tre dei suoi reggimenti presso la città di

Roma e nelle aree terremotate dell'Italia centrale.

In occasione dell'odierna ricorrenza, gli ospiti intervenuti alla celebrazione hanno potuto anche visitare

la sala storica dell'Ariete, luogo dove sono conservati cimeli e preziose testimonianze del glorioso passato della grande unità corazzata.

All'evento era presente anche la fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri che ha eseguito l'inno d'Italia per l'iniziale cerimonia dell'alzabandiera.



32° REGGIMENTO CARRI FESTA DI CORPO A TAURIANO

L'8 febbraio il 32° reggimento carristi ha festeggiato a Tauriano la sua annuale Festa di Corpo. La giornata era splendida ed in armonia con la bellezza di tante Signore e l'importanza di tanti ospiti, civili e militari, carristi e colleghi di ogni Arma e Servizio. Di tanta presenza purtroppo il vecchio cronista ha perso l'elenco e non può fare altro che chiedere umilmente perdono agli eventuali Vip alla ricerca di trovare il loro nome tra le righe. Deve in ogni caso assicurare di avere invidiato petti sfavillanti di medaglie, nastri, e insegne a ricordo di imprese epiche in Italia e all'estero e di lunghe e onorate carriere. Non può tuttavia, esimersi dal nominare e ringraziare, per primi, i più illustri fra gli illustrissimi presenti, i Comandanti della Brigata Ariete Gen. Enrico Barduani, cavaliere nonché paracadutista, e del Reggimento Col. Paolo Fanin, perfetto Comandante del Reggimento e Padrone di Casa, nonché il Sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli e i



mandanti del reggimento. Ma sopra tutti e tutto, sia onore allo stendardo reggimentale, sintesi di tanta e vera gloria, e un "bravo" ai carristi del 32°, uomini e donne, i veri attori della Festa.

Davanti allo schieramento qualcuno ha ricordato al cronista che un tempo i carristi e bersaglieri del Reggimento qui si contavano a migliaia e i carri armati a più di qualche centinaio. Erano altri tempi ed oggi non è minore l'orgoglio per i carristi di appartenere a una Grande Unità come l'"Ariete" e ad un Reggimento come il 32° illustre per gloria militare, meritata in pochissimi anni di guerra, e di una storia civile altrettanto encomiabile. La cronaca della splendida Festa reggimentale si può riassumere in poche righe: rivista delle truppe schierate, discorso del Comandante, fanfara dei bersaglieri, carri armati possenti e rombanti nel grande cortile della "Forgiarini" tra nuvole di fumo tricolore, grande ricevimento finale. Ai carristi della vecchia guardia e a tutti gli ospiti non resta che ringraziare e ammirare chi li ha ospitati tanto signorilmente. Va aggiunto fuori sacco che molti carristi in congedo di varie Sezioni ANCI, tra le altre Ferrara e Rovigo, hanno avuto anche l'occasione di ritrovarsi



rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Vivaro e Sequals, delle Associazioni d'Arma combattentistiche e d'Arma ed alcuni ex Co-

continua a pagina 6

continua da pagina 5

casualmente dopo la Festa di Tauriano presso il "Bàchero", una popolare osteria di Spilimbergo dove hanno potuto divorare baccalà e trippe conditi magistralmente. Non è bastato. Trascinati dall'Ing. Maldì, i carristi di Rovigo e di Verona si sono recati infine a rendere omaggio ai vini altrettanto illustri delle grappe friulane presso la "Cantina Pittars" di S. Martino al Tagliamento. Qui una brava Signorina ha magnificato le virtù e la storia dei vini friulani. Il colonnello Puglisi, come sempre generoso, si è incaricato infine di riportare a casa l'esigua rappresentanza di Verona in cui purtroppo erano assenti alcuni carristi troppo vecchi per il viaggio. Qualcuno forse vorrà conoscere di quali e quanti giovani fosse formata la rappresentanza veronese. Non possiamo svelarlo per ovvi motivi di privacy. Assicuriamo che tutti sono ritornati a Verona integri e soddi-



sfatti e sperano di rivedere quanto prima il Reggimento. Aggiungiamo a loro onore che hanno affrontato virilmente il viaggio su una vettura di cortesia, rimessa in carreggiata a Tauriano da volenterosi carristi del Reggimento, giovani anche essi e solidali.

85° RGT ADD/TO VOLONTARI (RAV) "VERONA" Comunicato Stampa

I FREQUENTATORI DEL CORSO BASICO PER VFP1 DELL'85° REGGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI DONANO UOVA DI PASQUA AI PICCOLI PAZIENTI DELL'OSPEDALE DI BORGO TRENTO

Verona, 15 aprile 2019.

Con l'approssimarsi della Santa Pasqua, i Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1)* dell'85° Reggimento "VERONA" hanno voluto portare delle uova di cioccolato ai bambini ricoverati nei reparti di pediatria e day hospital dell'Ospedale di "Borgo Trento".

I piccoli pazienti hanno accolto con gratitudine l'iniziativa condividendo l'emozione dei giovani militari che hanno partecipato. Le uova appartengono alla campagna "Cerco un uovo amico!", promossa dall'Associazione Italiana per la lotta al Neuroblastoma ONLUS e patrocinata dall'Esercito.

Acquistando le uova di cioccolato il Reggimento Addestramento Volontari "Verona", ha contribuito alla raccolta fondi per la ricerca su uno dei più frequenti tumori pediatrici, volendo,



inoltre, regalare un sorriso ai bimbi ospiti della struttura ospedaliera.

Il Direttore Generale Francesco Cobello ha voluto ringraziare *"davvero di cuore l'85° Reggimento Addestramento Volontari Verona per questa visita. La delicatezza e la discrezione con cui è stata organizzata questa donazione rende ancora più speciale questo momento. I bambini che hanno ricevuto l'uovo di Pasqua sicuramente porteranno a casa un dolce ricordo, non solo legato alla cioccolata. Un grazie particolare va al comandante, il Colonnello Gianluca FICCA, e a chi si è adoperato per la buona riuscita dell'iniziativa che mi auguro, possa ripetersi anche in futuro"*.

Il Col. FICCA, cercando di regalare un sorriso e allietare la delicata permanenza dei piccoli pazienti presso la struttura ospedaliera,



spegia: *“Tutto il personale dell’85° Reggimento Addestramento Volontari “Verona”, anche quest’anno, ha voluto aderire numeroso a questa importante iniziativa di solidarietà. Desidero ringraziarvi per averci permesso di potervi stare vicino, anche solo per un giorno. Esserci sempre, al servizio del prossimo e in sostegno dei bisognosi, è nella nostra vocazione. Non solo con l’addestramento e le operazioni finalizzate a difendere la collettività. bensì con l’adesione piena e convinta ad iniziative benefiche come questa”.*

(*) Il Corso Basico di formazione per VFP1 ha una durata di 11 settimane, terminato il quale, gli oltre 1800 soldati, uomini e donne, vengono



destinati ad altri reparti dell’Esercito per proseguire l’addestramento e il successivo l’impiego sul territorio nazionale.

ROMA - CONSIGLIO NAZIONALE CARRISTI 2019

No. Questo non è il riepilogo ufficiale di quanto avvenuto nel Consiglio Nazionale del 6 aprile a Roma ma la semplice cronachetta delle impressioni di uno che era lì, diversamente giovane, in mezzo agli illustri rappresentanti dei carristi italiani. Prima impressione: vi erano, è buon segno per l’avvenire, facce nuove e tutti hanno potuto parlare ed esprimere le loro non sempre illuminate proposte. Seconda impressione: tutto andrà bene finchè tutti rimarremo uniti nell’affrontare le marette economico-burocratiche che allietano ogni giorno la vita della Associazione. Nell’attesa che la prossima Rivista Nazionale illustri ampiamente quanto deciso nel Consiglio, sarà opportuno riassumere le opinioni, conclusioni e proposte più importanti:

- Gen. C.A. Carrara Presidente Nazionale: soddisfazione per la nascita di nuove Sezioni e per l’aumento globale di iscritti. Proposte per la sede del prossimo Raduno Nazionale e prospettive per la elezione delle nuove Cariche Centrali.
- Gen. Mattu Amministratore Generale: Bilancio consuntivo 2018 e previsioni 2019. Una sola splendida cifra conclusiva: Saldo al 31.12.2019 di Euro 19.866.00.
- Serg. Baldin Presidente del Consiglio dei Sindaci: duplice soddisfazione per la correttezza della spese e per essere calato personalmente di peso.

- Cap. Magg. Polini Il Carrista d’Italia: la Rivista va sempre meglio e ha raggiunto il giusto equili brio tra notizie e articoli di rilievo storico.
- Col. Parri e Cap. Ing. Somigli Carro Armato Fiat 2000: è la gloria carrista attuale, frutto di intraprendenza e coraggio unici. E sia gloria anche all’industriale Marin che, dopo molte sofferte vicende, lo sta ricostruendo a Montecchio Maggiore (VI). Il Fiat 2000 sta riprendendo vita in tutta la sua imponenza. Merita una nostra visita. E la merita, da tutti noi, anche l’ammirevole Museo delle FFAA 1915 - 1945 di Montecchio.
- Gen. Errico Revisione dello Statuto: non solo ha spiegato quanto sull’argomento è stato proposto e attuato ma ha anche mostrato la sua ultima fatica storico-letteraria, un libro in cui sono illustrati storie e vicende nelle due guerre mondiali dei Caduti della sua cittadina natale e delle loro famiglie. E’ un’opera di esempio per tutta l’Italia e frutto di ricerca, di impegno economico e di passione ammirevoli. Ma, guarda!, di cosa sono capaci i carristi.



REGIONE EMILIA ROMAGNA SEZIONE DI FERRARA

3^a MOSTRA di MODELLISMO CORAZZATO STATICO & DINAMICO - CITTÀ DI FERRARA

Un traguardo impensabile, nato da una scommessa è diventato un appuntamento annuale. Quest'anno abbiamo dedicato le nostre attenzioni al Progetto di Ricostruzione del Carro "FIAT 2000" con l'intenzione di raccogliere fondi per la sua realizzazione e con l'esposizione del suo Modello Quarellino. Innanzi tutto ringraziamo l'Associazione Raggruppamento SPA, con il suo Presidente carismatico Fabio Temeroli, e il portavoce Susanna Tartari. I modellini di carri in esposizione sono stati più di cento, ben oltre le aspettative. Oltre ad avere tra gli espositori il G.M.R. Gruppo Modellisti Ravenna e da Bologna *I Gobbi Maledetti*, della presenza degli esponenti del modellismo Ferrarese, sotto il nome Museo del Modellismo Storico di Voghenza. Insieme ad essi il G.P.F. Gruppo Plastimodellismo



Fiorentino e i soci Michelangelo Galli e Carlo Aman-dola. Abbiamo aperto una porta anche sulla storia. Sono intervenuti i giovani emiliani dell'ASMER, As-sociazione Studi Militari Emilia Romagna, accomu-nati nella passione per la storia e il collezionismo militare. La forza di questa edizione è stata anche la partecipazione della casa editrice MILISTORIA e di PADOVA Modellismo. Si ringraziano per il patro-cinio il Comune di Ferrara, l'UNPLI, la Pro Loco di Pontelagoscuro, che ha offerto gli spazi espositivi, il Museo "XX SECOLO" e il Museo Storico Militare "VIDOTTO". Non sono da dimenticare le centinaia di visitatori che hanno premiato i nostri sforzi, e hanno contribuito con le donazioni al progetto di Ricostruzione del Carro "FIAT 2000". Arriverdoci quindi al 2020, speriamo sia a Ferrara sotto le torri del Castello Estense.

Davide Baldin

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE A FERRARA DELLA "VIA CARRISTI D'ITALIA"

La Via Carristi d'Italia doveva essere inaugurata nel 2017 nel novantesimo anniversario della costituzione del Reggimento Carri Armati, avvenuto il primo ottobre 1927 presso il Forte Tiburtino. Soltanto nell'anno in corso è stato possibile ottenere quello che era un sacrosanto diritto e solo per merito del Professor Leopoldo Santini, imprenditore, bibliofilo e ricercatore di storia ferrarese da oltre 60 anni. Il Professore in una sessione della Commissione di Toponomastica, dove si discuteva se intitolare una via a Cento sede del Carnevale d'Europa, gemellato con quello di Rio de Janeiro, ha battuto i pugni sul tavolo, facendo comprendere che con Ferrara il carnevale non avevamo niente da spartire. Era in-

vece necessario dare un riconoscimento alla famiglia Tumiatì, che ha dato tanto alla città e da cui discende anche la Medaglia d'Oro al Valor Militare carrista Ten. Francesco Tumiatì, e se non altro per rispetto, si dovevano onorare i caduti carristi Ferraresi di cui sei Medaglie d'Argento al Valor Militare: i serg. magg. Bassi Walter da Copparo e Gatti Cesare da Mesola, il serg. Marzola Edmondo da



continua a pagina 9



Ravalle e i carristi di Argenta Romagnoli Rino e Bardasi Armando. Ad essi vanno aggiunte sei Medaglie di Bronzo al Valor Militare: il caporal magg. Nicastro Giuliano da Ferrara e i carristi Fabbri Attalo da Codigoro, Favaro Paolo e Manferdini Edmondo da Ferrara, Marchi Corosmino da Copparo, e il Serg. Zanotto Domenico da Ferrara. Nove sono state le Croci di Guerra assegnate ai carristi ferraresi: carr. Baldini Renzo, cap.le magg. Bassi Walter da Copparo e Carli Carlo da Comacchio, S.ten. Gueze Enrico da Portomaggiore, Ten. Guidetti Rodolfo da Ferrara, caporale Tortonesi Carlo del 3° reggimento, caporal magg. Veronese Serindo da Goro e carrista Zanotto Domenico da Ferrara. Altro tempo è stato perduto per la correzione della tabella della via perchè scritta in carattere minuscolo.

Il 28 aprile sembrava la data perfetta per inaugurare la Via. Se non che dopo mesi che non pioveva, il cielo ha pensato bene di scatenarsi. Neanche il tempo comunque ha impedito alla compagine degli invitati di riunirsi e sfilare. Il corteo si è mosso con compostezza e con la partecipazione del Vice-sindaco Massimo Maisto e del Ten.Col. Salvatore Guerrieri in rappresentanza del Gen. Claudio Gabelini Comandante del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico. Il parroco, Mons. Danilo Bisarello ha officiato la S.Messa presso la parrocchia Beato Tavelli da Tossignano. Un momento di commozione è stato vissuto, con la dedica della preghiera del Carrista alla memoria del Mar. Magg. Pietro Paolo D'Alessandro di cui ricorreva l'anniversario della

Banda Filarmonica Comunale di Ferrara ha eseguito il Silenzio. Non c'è stato il tempo per i discorsi di rito delle autorità, poiché una pioggia incessante è piombata sulla manifestazione. In un clima scanzonato e gioviale si è poi svolto il pranzo sociale, dove tutti gli invitati si passavano il microfono, compreso il Generale Giuseppe Pachera Presidente Onorario dell'ANCI, contenti di dare una testimonianza della giornata e di fare i complimenti allo staff della cucina. La grande soddisfazione di chi



scrive è stata di avere al fianco il Col. Luca Andreani perché, oltre a rappresentare la grande tradizione militare di famiglia, fra cui il nonno MOVIM Alberto Andreani, rimane il mio comandante di plotone di cui nel lontano 1987/1988, quando era tenente nel XXII Battaglione Carri "M.O. Piccinini", ho avuto la fortuna di conoscere le doti umane".

Infine abbiamo avuto la grande soddisfazione di vedere l'Emilia Romagna tornare viva e attiva con le sezioni di Modena, Reggio, Bologna e Parma. Tra i partecipanti, sperando di non dimenticare nessuno, è infine doveroso ringraziare la figlia Lilly della Medaglia d'Argento al V.M. cap.le magg. Gentile Sartori e il nuovo Presidente Regionale del Veneto Orientale, Dario Tiveron, alla sua prima uscita dopo la nomina. Erano presenti anche i Labari di Treviso, Mestre-Venezia, Spresiano, Colli Euganei, Padova, Monselice, Milano, Brescia, Verona, Rovigo, Regione Veneto Occidentale, Trento, Sant'Anna d'Alfaedo e Spilimbergo. A tutti il più vivo ringraziamento con un po' di rammarico per i labari che non sono potuti intervenire.

Davide Baldin



morte. Al termine della Santa Messa, si è formato il corteo verso la Via Carristi d'Italia, con alla testa una corona d'alloro e i labari carristi e delle Associazioni Combattentistiche e d'arma. La Cerimonia di Inaugurazione è iniziata con l'Alzabandiera. La scoperta della targa è avvenuta al comando molto caro a noi Carristi di "Montate! Motori!", poi al suono dell'Inno dei Carristi e della Leggenda del Piave. La tromba di Stefano Caleffi, Maestro della

LECCE - 31° REGGIMENTO CARRI

76° ANNIVERSARIO MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE CAPORALE CARRISTA GIOVANNI CRACCO

Il 14 aprile 2019, una delegazione di Ufficiali del 31° Reggimento Carri, con sede stanziale a Lecce e comandato dal Col. Cosimo GRECO, ha preso parte nella città di Novale di Valdarno (Venezia) alla cerimonia commemorativa del “76° anniversario della Medaglia d'Oro al Valor Militare caporale carrista Giovanni CRACCO”, a cui è intitolato il 1° Battaglione del Reggimento.

Guidati dal Comandante del 1° Battaglione “M.O. CRACCO”, Magg. DE BLASI, siamo stati accolti dai cittadini valdarnesi con vivo entusiasmo. Tra i presenti, unitamente a numerose sezioni della ANCI, con la presenza del Gen.C.A. PACHERA, presidente regionale Veneto Occi-



forza per incoraggiare il proprio capocarro: «Forza signor Tenente», tre parole dette nel deserto, ma che rendono onore imperituro al caporale Giovanni CRACCO, porgitore del Carro M14/41 Targa RE 3625, dell'8^a Cp. del XV Btg., del 31° Carri della Div. Cor. “Centauro”.

Particolarmente toccante e di forte riflessione è stato ammirare dal vivo il modellino di carro M 14/41 che lo zio Giovanni costruì e regalò al nipote Carlo; il carro M/14 fu la tomba di Giovanni nel deserto di Bordj es Sfaxi e, nello stesso tempo ne diventò suo monumento.

Ten. c. (cr.) RN Marco RUGGIA

dentale e Trentino Alto Adige, e degli alpini, ho avuto il grande privilegio di conoscere il signor Carlo CRACCO, nipote di Giovanni ed unico erede ancora in vita. Il saluto alla Medaglia d'Oro al Valor militare che portava sulla sua giacca, per un'istante mi ha fatto idealmente immedesimare nella campagna di Tunisia, l'arsura del deserto, la sabbia infuocata, il sudore, il rombo dei motori del carro vivace e vivo... fino all'estremo sacrificio l'11 aprile 1943 nel deserto di Bordj es Sfaxi. Dall'amalgama di un equipaggio carri dipende la salvezza o la morte di tutti. Forse per questo motivo Giovanni CRACCO, sul punto di morte, dopo esser stato ferito in combattimento, ha trovato la



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECORATI
MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA “NASTRO VERDE”
IN ALLEGATO 2, NOTIZIE INFORMATIVE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE DI PORDENONE

ELEZIONI

In data 14 marzo 2019 è stato nominato da 19 Soci il nuovo Consiglio che risulta così costituito:

Presidente: Gen. B. Ettore Fasciani (voti 18)

Vice Presidente: 1° Mar. Lgt. Franco Possemato (voti 11)

Consiglieri: 1° MAR. Lgt. Giacomo Ugone (voti 11), **1° Mar. Carlo Orso** (voti 11)

Col. Mauro Vignocchi (voti 9), **c/le Huber Zorzit** (voti 9)

Segretario: 1° Mar. Carlo Orso

~~~~~

Con l'occasione, alla presenza anche dei Presidenti delle Sezioni di Spilimbergo e Manzano, è stato designato anche quale nuovo **Presidente Regionale il Gen. B. Ettore Fasciani**.

*È intendimento del nuovo Presidente di dare un particolare impulso alle intese con i Comandi e i Reparti Carristi, alla partecipazione alle loro manifestazioni e a quelle delle Sezioni ANCI.*

---

## FIERA INTERNAZIONALE DEL RADIOAMATORE E UNIFORMI EXPO

---

Nell'ambito della 24ª Fiera internazionale del radioamatore e uniformiexpo svoltasi a Pordenone nei giorni 27 e 28 aprile, le Sezioni ANCI **PORDENONE, SPILIMBERGO E MANZANO** del Friuli hanno allestito unitariamente uno stand che ha riscosso plausi sia per il materiale espositivo presentato sia per la preparazione del personale responsabile dell'informazione. E' stato esposto un quadro d'insieme che andava dai trascorsi carristi in Africa Settentrionale ai giorni d'oggi, arricchito da documenti e fotografie originali e da una serie di pregevoli modelli artigianali della linea carri italiana dalla costituzione della



specialità ad oggi. Il successo riscosso, anche per la soluzione di presentarsi uniti a livello regionale, è di sprone per altre analoghe manifestazioni nazionali.



---

## SEZIONE DI SPILIMBERGO

---

*La Sezione ANCI di Spilimbergo sulla sua lodevole attività ha inviato una serie di articoli a firma del M.M. Carlo Borello. Purtroppo le possibilità grafiche del Notiziario sono molto limitate e costringono ad una sintesi dei vari avvenimenti. Nel ringraziare per la collaborazione ci scusiamo per l'involontario sacrificio di nomi e particolari pur degni di essere ricordati. Nel prossimo numero ci ripromettiamo di dare spazio alle memorie dell'artigliere corazzato Giovanni Puntel, uno degli ultimi superstiti della guerra in Africa Settentrionale*

continua a pagina 12



time dello Spilimberghese, accanto ad essi è stato posto un logo della Sez. ANCI e alla base un contenitore di terra rossa e alcune pietre dell' Istria. Davanti ai Sindaci di Spilimbergo avv. Sarcinelli e di altri Comuni, ai loro Gonfalonieri, al C.te Comp. CC. di Spilimbergo Magg. Andrea Mariuz, a studenti e insegnanti dell'Istituto Superiore cittadino, a labari e gagliardetti delle Associazioni d'Arma, la dott.ssa Flavia Maraston, l'ex Sindaco Renzo Francesconi e l'On. Roberto Menia, promotore della Giornata del Ricordo, hanno tenuto i discorsi commemorativi.

#### **11 aprile. Visita del Gen. Giuseppe Pachera.**

Il Generale, su invito del Comandante Col. Paolo Fanin, ha avuto l'onore di poter tornare nel 32° rgt. carri da lui comandato mezzo secolo fa. E' stata la occasione per rivedere il luogo (del "delitto"), di ritrovare ancora qualcuno dei suoi vecchi carristi in congedo, e di essere sconfitto, perfino da gentili carriste, in una tenzone verbale su alcuni temi antichi ed nuovi.

#### **9 Febbraio. Ricordo delle Vittime delle Foibe.**

Come è tradizione dal 2016, la Sezione ANCI con il Presidente Ronchis ha dato il suo sostanziale concorso alla commemorazione delle Vittime delle Foibe davanti a un cippo a cura della Associazione "Erasmus da Rotterdam", presieduta dalla Signora Francesca Cozzi e patrocinata dal Comune di Spilimbergo e dalla Ass. Naz. Venezia Giulia e Dalmazia. Sul cippo, eretto anche per l'interessamento particolare del M.M. Bruno Cinque già Consigliere Comunale, sono incisi i nomi di 23 vit-



dei morti in un eccidio del 1919. Un picchetto del 32° rgt. carri ha prestato servizio d'onore. Propulsore e coordinatore della Cerimonia, come sempre, il Presidente della Sez ANCI Ten. Col. Battista Ronchis.

#### **27 e 28 aprile Fiera Internazionale di Pordenone.**

La Sezione unitamente a quelle di Pordenone e Manzano ha partecipato brillantemente alla Mostra (vds. Sez. Pordenone, pag. 11).

#### **25 Aprile nello Spilimberghese.**

La giornata è stata dedicata a ben cinque cerimonie commemorative, presenziate da Assessori nelle frazioni di Barbeano, Istrago, Baseglia, e dallo stesso Sindaco Avv. Enrico Sarcinelli nel Capoluogo, Cimitero compreso. Qui un corteo, preceduto dal Gonfalone della città (alfiere il M.M. Aldo Garruto), dalle bandiere e labari delle Associazioni Combattentistiche di Arma, da Autorità militari e civili e dalla Filarmonica dell'Istituto "Fano", ha deposto corone di alloro sulle lapidi a ricordo dei Caduti in guerra, di un caduto Garibaldino e



E' improvvisamente mancata ai suoi cari a 81 anni la nostra  
associata sostenitrice

Sig.ra Maria **Teresa FLUMIANI Ved. COSSARIZZA**

Il Presidente e i Soci della Sezione formulano le più sentite  
condoglianze ai famigliari.



## REGIONE VENETO ORIENTALE - ELEZIONI -

In data 31 marzo 2019 si sono svolte, presso la Sezione di Padova, le elezioni per la nomina a Presidente e Vice Presidente Regionale. A scrutinio segreto sono stati nominati:

**Presidente: Dario Tiveron**, Pres. Della Sez. di Treviso, (Voti 8. Unanimità)

**Vicepresidente: Placido Maldì** (Voti 3)

~~~~~

*Il nuovo Presidente ha comunicato che la prossima edizione del **31° Concorso Letterario "Luigi Liccardo"** si farà regolarmente nella tradizionale sede di Padova.*

Nel prossimo numero 4 Lug-Ago 2019 del Notiziario verranno allegati il Regolamento e la domanda di partecipazione. Si invitano sin d'adesso i figli o nipoti dei Soci a partecipare.

~~~~~

### SEZIONE DI PADOVA

In data 24 marzo 2019 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Sezione. Il nuovo Consiglio è stato nominato da 31 Soci di cui 21 presenti e 10 per posta come segue:

**Presidente: Giuseppe Borsato** (Voti 28) - **Vice Presidente: Friso** - **Consiglieri: Longo, Masin, Turetta, Miele, Fermon, Dalla Pria, Di Gennaro e Pistore** - **Segretario: cav. Orazio Longo**

~~~~~

SEZIONE DI MIRANO

In data 10 Gennaio 2019 è stata convocata l'assemblea dei Soci della Sezione per il rinnovo delle cariche sociali del triennio 2019-2022. Dallo spoglio delle schede votate risultano eletti ad unanimità: **Presidente: Luca Boldrin** (voti 7) - **Vice Presidente: Franco Lorenzon** (voti 7)

CALENDARIO MANIFESTAZIONI CARRISTE 2019

- 09 giugno** - Domenica - **S. Anna d'Alfaedo**: Festa della Sottosezione.
16 giugno - Domenica - **Saltino di Prignano sul Secchia (MO)**: Ricorrenza 1° Anniversario la Sezione Modena Reggio "Sottotenente Carrista Mario Allegretti M.O.V.M".
09 settembre - Domenica - **Fidenza (PR)**: commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre.
06 ottobre - Domenica - **S. Vito al Tagliamento**: Annuale Raduno Lagunari-Carristi
13 ottobre - Domenica - **Verona**: Manifestazione annuale al Monumento Carrista.
20 ottobre - Domenica - **Rovigo**: Anniversario della Sezione.
28 ottobre - Domenica - **Arco (TN)**: Commemorazione cent'anni dalla nascita della M.O.V.M. Serg. Bruno Galas.
17 novembre - Domenica - **Poggibonsi (SI)**: Festa dei Carristi della Valdelsa.
24 novembre - Domenica - **Padova**: Premiazione 31° Concorso Letterario "Gen. L. Liccardo"
01 dicembre - Domenica - **Monselice**: Festa Sezione con pranzo Sociale.

REGIONE VENETO OCC. E TRENTINO A.A.

SEZIONE DI TRENTO

18° FESTA CARRISTA A MONTAGNAGA DI PINÈ

Anche per il 2019 la Sezione di Trento ha organizzato la tradizionale festa carrista, per la 18^a volta, presso la suggestiva cornice dell'Altipiano di Pinè. Il rito della S. Messa, causa le avverse condizioni meteorologiche, è stato officiato nella cappella del Monumento al Redentore che sovrasta l'intera conca della Comparsa. La Cappella realizzata in ricordo dell'Anno Santo (1900), fu consacrato dal Vescovo di Trento, Celestino Endrici, nel settembre 1906. Al suo interno si snoda una Scala Santa simile a quella di S.Giovanni in La-



continua a pagina 14

terano a Roma; i 28 scalini di cui è composta richiamano la Passione di Cristo e ciascuno custodisce una teca contenente terra o sassolini provenienti dai Luoghi santi della Palestina. La celebrazione è stata affidata a don Piergiorgio Tommasi e si è conclusa con la deposizione dei fiori alla statua della Madonna. Il tradizionale rinfresco all'ombra degli abeti è stato quindi sostituito con l'aperitivo all'Hotel Belvedere.

Il Presidente Carli ha rivolto agli amici convenuti un breve saluto di ringraziamento, ricordando altresì anche coloro i quali non hanno potuto essere comunque presenti.

Un minuto di silenzioso e sentito raccoglimento è stato offerto ai Carristi che nell'ultimo anno hanno lasciato di loro solo il ricordo. Il ricco pranzo è stato servito, come ormai tradizione, nelle sale dell'Hotel concludendo la giornata con la ricca lotteria.

La Sezione di Trento ringrazia tutti i propri

carristi e simpaticizzanti intervenuti, il Presidente onorario Nazionale Gen. Pachera, il Serg. Davide Baldin per la Presidenza Nazionale, la sezione di Verona, la sottosezione di Sant'Anna di Alfaedo, le sezioni di Monselice, Padova, Valdagno, Rovigo, Treviso, Poggibonsi, Spresiano, Ferrara, Mestre e Mirano con i loro Presidenti e l'Associazione Reduci e Combattenti di Lovara di Trissino, La giornata si è quindi conclusa, sul far della sera, con l'augurio di potersi ritrovare, ancora numerosi, anche il prossimo anno.



SEZIONE DI VALDAGNO

COMMÉMORAZIONE M.O.V.M. GIOVANNI CRACCO

Forse qualcuno ignora che nella Valle dell'Agno, oltre alle fabbriche in basso e alle acque minerali in alto, vi è anche una Sezione di Carristi, l'unica del Vicentino, dove il Colonnello Massignani impera come Presidente anche se in molti altri e prestigiosi incarichi civili affaccendato. In primavera, quando le pecore risalgono la valle, il Colonnello mostra la sua molteplice capacità organizzativa nel radunare le sparse membra dei carristi della valle e di quelle vicine e nel riunire Sindaci, Autorità, Associazioni Civili e Militari del Vicentino, Veneto e dintorni in manifestazioni complesse e articolate come questa di Novale di Valdagno. Quest'anno è riuscito perfino a far arrivare da Lecce una splendida rappresentanza del 1° Btg. del 31° Rgt. carri "G. Cracco" con



il Comandante Magg. Giuseppe De Blasi, il Cap. Conte ed i Ten Ruggia e Russo. Tutto per ricordare la Medaglia d'Oro al V.M. cap. magg. Giovanni Cracco, uno dei grandi eroi carristi caduti negli ultimi giorni della guerra in Tunisia. A Novale domenica 14 aprile un lungo corteo dal Cimitero alla Scuola Primaria intitolata all'eroe cittadino, ha attraversato l'intero paese con in testa la Orchestra Giovanile "Tutto d'un fiato", diretta dal Maestro Massimo Gonzo. Il corteo si è fermato davanti al Monumento ai Caduti, dove dopo gli onori, è stata deposta una corona di alloro. Nella grande sala di entrata della Scuola, sullo sfondo del gonfalone di Valdagno decorato di M.A.V.M., si sono schierati i labari del Nastro Azzurro di Valdagno e delle Federazioni A.N.C.R. e del Fante di Vicenza, i labari carristi della Regione Veneto Occ. e T.A.A., Trento, Verona, Sant'Anna di Alfaedo, Ferrara, Rovigo, Cologna Veneta, Valdagno e Bassano del Grappa, i labari della Sez. A.N.B. di Valdagno, del Nucleo A.N.A.A. di Valdagno e



della Sez. A.N.A. Valdagno con i gagliardetti dei Gruppi di Valdagno Centro, Novale, San Quirico, Ponte dei Nori, Massignani Alti, Piana e Recoaro e le bandiere delle Sez. A.N.C.R. di Brogliano, Lovara, San Benedetto, Selva, Recoaro e Valdagno, delle Sez. A.N.C.C. di Castelgomberto e Valdagno, delle Sez. del Fante di Malo e Marano Vicentino e della Sez. A.N.P.I. di Valdagno. Erano presenti tra gli altri, oltre agli ufficiali carristi di Lecce, il Col. Puglisi, Carlo Cracco nipote della M.O. Cracco, Ivana e Ines Rovetti figlie della M.A. Pasquale



le Rovetti, i Mar. CC Alessandra Di Rubbo e Renato Trolli, il Lgt. CC Stefano Cassanego, il V. Presidente della A.N.C.R. di Vicenza Domenico Alberti e il cap. magg. Ercole Tognoni della Sez. A.N.C.I. di Spilimbergo. Nella sala si sono susseguiti il saluto del Col. Massignani, gli

onori al Gonfalone di Valdagno e alla Bandiera Europea, la poesia di Giulio Bruttomesso, la preghiera del carrista letta dal Serg. Carli e gli interventi dell'Assessore Antonio Granello, del Magg. De Blasi, del Gen. Pachera e di Domenico Alberti. La lettura da parte di una bambina della splendida motivazione della M.O.V.M. a Giovanni Cracco è stato il momento più commovente della cerimonia. Le marce, i suoni e le



pause della banda dei bravissimi ragazzi della Orchestra "Tutto d'un fiato" ha illustrato tutta la cerimonia. La manifestazione è terminata presso il ristorante Concordia, dove è stato servito l'usuale ottimo pranzo e dove Presidenti e Autorità varie hanno potuto esprimere loro auguri pasquali alle tante belle Signore e ai Signori presenti. Qui il Magg. De Blasi ha consegnato il crest del 31° rgt. carri alla Sezione di Valdagno a nome del Comandante del Reggimento Cosimo Greco e sono stati letti i suoi saluti assieme a quelli dei Presidenti di Sezione A.N.C.I. Fortunato Giachi, Battista Ronchis, Giuseppe Borsato e Luigi Lusin.



SEZIONE DI VERONA CRONACHE VERONESI

27 febbraio - 14 marzo

Dalla piccola alla grande Storia: Memorie dal Secolo Breve

Non è facile riassumere nel poco spazio a disposizione la serie di attività, conferenze e mostre sul "secolo breve" conseguenti al rapporto tra carristi e Scuola veronese. La notizia è comparsa anche sul giornale "l'Arena" di Verona del 17 Marzo 2019, sul sito della Prefettura, sul "Quotidiano sociale" dell'ANAS di Verona e si spera sia più ampiamente trattata nella nostra Rivista Nazionale. Non è la prima volta che la Sezione Carristi di Verona, con il suo Presidente Col.



continua a pagina 16



prima la prof.ssa di storia e filosofia Raffaella Massarelli – e con lei il Liceo classico/linguistico “Scipione Maffei” che considera con la massima serietà il valore della storia - perché, superando ogni ostacolo materiale e morale, sono state coinvolte ben quattro classi del Maffei nella ricerca di reperti storici delle due guerre mondiali da cui partire per esaminare, al di là dell’aridità dei libri scolastici, la complessità della Storia. L’iniziativa si è concretata nella Mostra dal 27 febbraio al 14 marzo 2019 - allestita nel loggiato del Palazzo Scaligero - dei reperti storici trovati, catalogati e collegati alla grande storia dagli studenti. Il progetto era iniziato già dal 22 novembre 2018: nell’Aula Magna del Liceo, il Col. Alessio Meuti del Circolo del ’72 di Bovolone e il Sig. Giuseppe Rama della Ass. Museale W. Rama avevano dato le prime direttive metodologiche, poi confermate dal dott. Stefano Guderzo, direttore del Museo delle F.F.A.A. di Montecchio Maggiore alla inaugurazione della Mostra.

La Mostra è stata inaugurata il 27 febbraio nella sala Consiliare del Palazzo Scaligero con le conferenze del dott. Guderzo, del Sig. Rama, del Gen. C.A. Giuseppe Pachera Presidente Onorario dell’Ass. Naz. Carristi D’Italia e Presidente della Regione Veneto Occ. E Trentino A.A. e l’intervento dell’Orchestra Giovanile “Maffei-Fracastoro” diretta dal M° Leonardo Sapere, alla presenza del dott. Angelo Sidoti Prefetto Vicario di Verona, del Cap. Lorenzo

Napoleone Puglisi e probabilmente unica in Italia, ha trovato il modo di collaborare strettamente con i Licei di Verona e ci auguriamo che altre ne seguano.

Non è stata una impresa agevole. La Scuola di oggi richiede a studenti e docenti un impegno sempre più intenso in termini di quantità di tempo, di qualità del lavoro e dello studio; sono inoltre divenute più difficili e delicate (rispetto ad un tempo) la partecipazione alla vita nazionale e la “cura” della storia e del dialogo presente-passato. Le cause sono molteplici e troppo complesse per essere qui esaminate. Non ci resta quindi che ringraziare per



Maceri

in rappresentanza del Gen. C.A. Giuseppe Nicola Tota C.te del COMFOTERSPT, del Magg. Giuseppe Provenza in rappresentanza del Col. Gianluca Ficca C.te dell’85° Rgt. RAV, del Ten. Col. Ciriaco Volponi in rappresentanza del Ten. Col. Paolo Bergamini C.te del Reparto C.do del COMFOTERSPT, del presidente dell’Ass.ne Naz. Marinai d’Italia Sez. VR Paolo Moletta e dalla Presidente dell’ANAS Verona Est dr.ssa Silvia Sambin. Il 9 marzo studenti singoli e otto gruppi delle quattro classi hanno partecipato al concorso - previsto nel progetto - e, nell’Aula Magna del Liceo Maffei, hanno “narrato” i risultati della loro ricerca sulle “piccole storie” nella forma dei Video, della danza, del-



la musica, del monologo, della recitazione. E’ intervenuto Ludovico Bevilacqua con una approfondita ricerca sulla vicenda del S.Ten. Girolamo Bevilacqua, caduto sull’Ortigara; l’Orchestra Giovanile ha accompagnato con la musica tutta la manifestazione. Erano presenti il Dirigente

Scolastico del Liceo prof. Roberto Fattore, la vicepresidente prof.ssa Anna Ferrante, il Gen. Div. CC. Nando Romeo Aniballi Presidente Emerito dell'Ass. Naz. Decorati di M.O. Mauriziana "Nastro Verde" con il col. (AM) Antonio Cimminna, il Gen. Giuseppe Pachera dei Carristi, il marinaio sottocapo Gustavo Merlini, alcuni rappresentanti delle Associazioni d'Arma e genitori degli studenti.

Il 14 marzo la Mostra si è conclusa, nella Sala Consiliare del Palazzo Scaligero con la conferenza del Prof. Gianluigi Guarneri del Politecnico di Milano e con la premiazione dei vincitori del Concorso collegato alla mostra (1° Premio € 350 "Lavoratori Veneti nelle bonifiche dell'Agro Pontino", 2° Premio € 250 "Lager. La Forza di resistere", 3° Premio € 150 "Vita con Ceausescu", Premio Speciale € 100 per un relitto di Spitfire abbattuto a Brentino.) Gli interventi musicali sono stati eseguiti dai flauti del M° Fabio Pupillo del Liceo Musicale "Carlo Montanari". Erano presenti oltre al Prefetto Vicario dott. Sidoti e al Gen Pachera, la Rappresentante della Provincia di Verona Consigliera dott.ssa Serena Cubico, i portavoce dell'Ente ANAS Veneto dott. Francesco Bitto e dott.ssa Sambin, l'Ass. Marinai con il



sottocapo Merlini e la Commissione Giudicatrice formata dal dott. Col. Meuti, dott. Beccalossi e sig. Corsi. Tutti gli eventi (inaugurazione e conclusione della Mostra, presentazioni del 9 marzo) sono stati presentati dalla sig.ra Grazia Marcon sempre brava, precisa e sorridente.

Un Grazie va rivolto al Presidente della Sezione Carristi di Verona (Col. Puglisi) che con determinazione ha cercato e trovato una alternativa alla chiusura del Circolo Unificato di Castelvecchio verificatasi inaspettatamente quando il progetto era avviato da circa due mesi. Da oltre nove anni, per i Carristi, il Circolo è stato polo di eventi culturali di grande spessore con la presenza delle Scuole secondarie di Secondo Grado e con il sostegno del Territorio (non certo luogo di ritrovo per pochi anziani). Un Grazie va rivolto alla Provincia e alla Prefettura e soprattutto ai funzionari che ci hanno "ospitato" e dato fiducia. Un grazie va all'As-



sociazione Culturale "Forte Rudolph" per la collaborazione attiva alla Mostra e all'Associazione Marinai, in particolare durante il periodo di apertura della Mostra. Un grazie (last but not least) va agli studenti che hanno lavorato tutti molto bene. Per l'Associazione Carristi e per il Nastro Verde, che hanno lavorato insieme a questo progetto, la collaborazione con le Scuole è stata ed è importante soprattutto in vista di una formazione dei giovani attenta alla storia e consapevole dei valori di libertà, democrazia, legalità. Ci auguriamo di essere riusciti, con l'esperienza di questo progetto, ad aiutare i giovani a raccordare presente e passato, a comprendere meglio l'oggi, ad avere motivi per lavorare per un futuro di pace e, lo speriamo, ad amare la storia.



In allegato 1 fascicolo "Un modo nuovo di studiare la Storia: riflessioni di giovani liceali"

10 aprile. Santa Pasqua a San Bernardino



Il Gen. Pachera e il Col. Puglisi hanno partecipato presso la Chiesa di San Bernardino alla S.Messa in preparazione della Pasqua, officiata dal Vescovo di Verona Mons. Giuseppe Zenti per il personale delle Forze Armate in servizio e in congedo. Era presente il Gen. C.A. Giuseppenicola Tota Comandante promotore della cerimonia e il rito si inquadrava nei rapporti curati dal Generale con le Autorità Civili e Religiose di Verona. Non vi poteva essere una iniziativa migliore sulla necessità, più volte auspicata ma poco praticata, di una stretta unione tra le Forze Armate e il resto del Paese. Ne siamo particolarmente grati al Generale.

11 aprile. 32° reggimento carristi. Tauriano

Il Gen. Pachera, scortato dal Col. Puglisi e dal M.M. Marazzotta ha avuto l'onore di essere invitato dal Col. Paolo Fanin, attuale Comandante, ad una visita al 32°rgt. carri. Per un vecchietto malandato non vi poteva essere soddisfazione migliore che tornare nel luogo del "delitto", dove imperversava circa mezzo secolo fa, con la segreta speranza di essere perdonato. Ha potuto rivedere gli alberi, divenuti vecchi anche essi, piantati nel deserto di ghiaia di allora, ora divenuto un parco ricco di sentieri e di monumenti. Ha rivisto qualcuno dei suoi antichi dipendenti, disposti perfino a dimenticare le sue malefatte. Ha ritrovato nei carristi di oggi, uomini e donne, ben più anziani degli oltre mille ventenni carristi e bersaglieri di un tempo, lo stesso spirito di allora, tanto che tutti hanno sopportato la sua predica senza dare segno di nervosismo. Non vi erano più le centinaia di carri M47 del tempo che fu, allora appena dimessi per anzianità di servizio, e le centinaia dei nuovissimi carri M60, sempre pulitissimi nonostante le molteplici esercitazioni. Vi erano però ora possenti i carri Ariete con un nome evocatore di tanti avvenimenti di cui il fu Colonnello Comandante è stato testimone involontario. Lo stesso vecchietto ha poi ammirato nel bellissimo museo reggimentale tanti reperti storici con la sensazione di essere già annoverato tra essi. Ha infine salutato ancora una volta la bandiera del reggimento divenuta stendardo. Tutto per merito e comprensione del col. Fanin, attuale prestigioso Comandante del Reggimento, e dei suoi carristi. Grazie!



presi il Ten. Casalgrandi e Signora e il Ten. Grilli giunti dall'Oltrepò modenese. Nella impossibilità di fare il nome di tutti non ci resta che ringraziare il Col. Puglisi sia per la sua infaticabile opera di perno di tutta la Sezione ANCI sia per il suo finale alato discorso augurale. Con lui la moglie, gentilissima "padrona di casa".

13 aprile. Santa Pasqua al Pepenero

Dove Pepenero non è la spezie delle Indie ma una trattoria di San Massimo nella quale i carristi di Verona hanno ribadito la loro amicizia e scambiato gli auguri pasquali. Qui con tante gentili Signore e attempati carristi vi era anche quanto rimane del fu glorioso CI btg. carri, com-



NOZZE DI DIAMANTE



Il 10 febbraio 2019 con una Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Pescantina hanno festeggiato le loro nozze di Diamante il

**Col. Giuseppe Calella
e la signora
Liliana Ferronato**

circondati dall'amore e dall'affetto dei figli Giandomenico e Rosanna e nipote Francesco. Ai giovani sposi gli auguri più vivi degli amici carristi per almeno altri sessanta anni di vita felice.

LUTTI NELLA SEZIONE



Maria Ottolini in SAVIOLI

***Bovolone 17. 12. 1935 - † Verona 10. 03. 2019**

I carristi veronesi, con gli amici del Trentino e del Triveneto, sono vicini al dolore del Presidente della Sottosezione di Sant'Anna d'Alfaedo Serg. Domenico Savioli e del figlio Arch. Paolo per la scomparsa della moglie Maria.

Sposa e madre impareggiabile per bontà e dolcezza



Gen. Brig. Michele AMICONE

***Tolve PT 05. 03. 1939 - † Verona 07. 02. 2019**

Con l'affetto degli amici carristi, ai quali è stato lungamente vicino come Comandante e Ufficiale di Stato Maggiore, ci ha lasciato il Gen. Michele Amicone.



1° Capitano FEDERICO SPITALERI

***Roma 03. 01. 1929 - † Verona 13. 03. 2019**

I carristi veronesi, e in particolare gli amici del CI° btg. carri, sono vicini alla consorte Signora Iole e al figlio Fabio nel ricordo del 1° Cap. Spitaleri che fu carrista del CI prima di ritornare alla vita civile.



EMILIO TOMMASI

***Verona 10. 10. 1940 - † Verona 22.01. 2019**

Il simpatizzante della Sottosezione di Sant'Anna d'Alfaedo, ha lasciato la sorella Gabriella, a cui fu particolarmente vicino, il fratello, le sorelle e i nipoti. I carristi veronesi si uniscono al cordoglio.



Informazioni

TESSERAMENTO 2019

Il 31 marzo 2019 sono scaduti il Rinnovo nelle Quote: Sociali e Notiziario
Si prega pertanto, entro 15 giugno, di sistemare la propria posizione

QUOTA PER I CARRISTI E SIMPATIZZANTI

Sez. di Verona

(comprensiva di Tessera, Abbonamento a Il Carrista d'Italia e al Notiziario "I Carristi")

Euro 35.00

L'ABBONAMENTO AL SOLO NOTIZIARIO

"I CARRISTI":

PER LE ALTRE SEZIONI E SIMPATIZZANTI ESTERNI (solo per chi è fuori provincia VR)

Euro 15.00

MODALITA' DI VERSAMENTO:

La quota (ed eventuale contributo) potrà essere versata:

- presso la Sede o tramite nostri incaricati telefonando al Nr. 340.6463207;
- con Conto Corrente Postale, allegato: Nr.: 19113372 intestato ad Ass. Naz. Carristi d'Italia Sezione di Verona;
- con Bonifico: Codice IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372.

Grazie a tutti. Viva i carristi !

Libri - editi dalla Sezione A.N.C.I. Verona

TRACCE DI CINGOLO e GLI EDITORIALI DI GP

di Maurizio Parri

della Sezione di Verona



*I due libri, che stanno incontrando il meritato
successo di vendita e stampa, sono ancora
disponibili presso la Sezione Carrista di Verona.*



Per l'acquisto dei libri rivolgersi all'Associazione Carristi Sezione di Verona

telefonando al nr. 335.6951200 (Serg. D'Alessandro) o via mail: carristi.verona@alice.it, versando:

per il libro **TRACCE DI CINGOLO** €15,00 e per il libro **GLI EDITORIALI DI GP** €10,00 (comprese spese postali)
sul c.c.p. nr. 19113372 intestato a: Ass. Naz. Carristi Sez. di Verona oppure con bonifico Codice Iban: IT50 V076
0111 7000 0001 9113 372 - CAUSALE: Acquisto libro "Tracce di Cingolo" o "Gli Editoriali di GP" - comunicando
l'indirizzo di recapito e numero telefonico, oltre i dati del versamento effettuato.

PER LA VOSTRA PATENTE E LA VOSTRA AUTO

È stata stipulata una convenzione con "L'AUTOSCUOLA VERONESE" per pratiche auto, conseguimento e rinnovo patenti. Il testo completo della convenzione, con i relativi sconti, è disponibile in Sede (il Col. Napoleone Puglisi è a disposizione per ogni chiarimento, cell. 340.6463207) e sul sito:

<http://www.autoscuolaveronese.com/convenzioni>

Per accedere alle particolari condizioni riservate alle Associazioni:

"Carristi" e "Nastro Verde" digitare la password: **carristienastroverde08031967**



PATENTI E PRATICHE AUTO

Via L. Pancaldo, 40 (VR)

Tel: 045 8343357

A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE

Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige - Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona

Cell. 3406463207 - 3356951200 - e-mail: anciverona@assocarri.it - carristi.verona@alice.it

C.C.P. Nr.: 19113372 intestato a: Ass. Ass. Carristi Sez. Verona - Str.ne Porta

Palio, 47/F - 37122 VERONA - Cod. IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372

M13/40

